

I redditi dichiarati nei comuni della città metropolitana di Bologna

- Anno d'imposta 2015 -

Aprile 2017

Questa nota è stata elaborata nell'ambito di un Accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

La pubblicazione è stata redatta da un gruppo di lavoro formato da Maria Angiola Galligani e Monica Mazzoni per la Città metropolitana di Bologna e da Tiziana Alessi e Fabrizio Dell'Atti per il Comune di Bologna. Referente delle attività inerenti la collaborazione in oggetto è Franco Chiarini – dirigente del U.I. Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Bologna.

Direttore del Servizio studi e statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna e Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna: Giacomo Capuzzimati.

Indice

Premessa	4
I contribuenti	6
Il reddito medio	10
Le classi di reddito	14
Le tipologie di reddito	20
L'imposizione fiscale nazionale e locale	25
Glossario	28

Premessa

Questo studio, che avvia la collaborazione fra Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di statistica, studi e ricerche, intende analizzare i dati delle dichiarazioni dei redditi diffusi annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze; nello specifico, le dichiarazioni prese in esame sono quelle presentate dalle persone fisiche nel 2016 con riferimento all'anno di imposta 2015.

Il territorio oggetto di analisi è quello della Città metropolitana di Bologna, con dati anche per singolo comune e confronti con la dimensione regionale e nazionale.

Nel sito internet del Dipartimento delle Finanze per ogni comune italiano sono consultabili per gli anni dal 2012 al 2015 le informazioni relative a:

- numero di contribuenti;
- reddito imponibile;
- reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale e regionale all'Irpef;
- reddito complessivo suddiviso per classi di reddito;
- principali tipologie di reddito (da fabbricati, da lavoro dipendente, da pensione, da lavoro autonomo e da impresa, da partecipazione);
- importo dell'imposta netta e delle addizionali comunale e regionale dovute.

Per gli anni compresi tra il 2001 e il 2011 nel medesimo sito sono comunque disponibili dati con un minore livello di dettaglio.

Per ciascuna delle variabili sono riportate sia la frequenza (numero dei casi) che l'ammontare. Laddove la frequenza non superi il valore di 3 quest'ultima e l'ammontare corrispondente non vengono pubblicati dal MEF. Pertanto, in alcune delle elaborazioni riportate non è stato possibile presentare i dati riferiti ad alcuni comuni dell'area metropolitana di piccole dimensioni (Castel del Rio, Castel d'Aiano, Camugnano e Fontanelice). Questo problema non è presente nei dati aggregati a livello nazionale forniti dal MEF.

Pur con alcuni limiti, dunque, i dati permettono interessanti confronti tra i diversi comuni che fanno parte della Città metropolitana, nonché tra quest'ultima, la Regione Emilia-Romagna e il territorio nazionale. Per rendere i confronti più immediati sono state approntate diverse mappe che illustrano i dati per singolo comune.

Nello studio vengono analizzati principalmente i contribuenti e quanto da essi dichiarato per livelli e tipologia di reddito, e si fanno cenni al quadro delle imposte nazionali e locali pagate dai contribuenti.

Vale la pena di sottolineare, infine, come in generale i dati delle dichiarazioni fiscali consentano numerose analisi e approfondimenti, ma presentino allo stesso tempo alcuni limiti oggettivi, tra i quali si ricordano:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es.: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo rendite finanziarie).

Inoltre, i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

Tutti i dati presentati in questo elaborato sono riportati nell'**Appendice statistica**.

Città metropolitana di Bologna: oltre 760.000 contribuenti e 18,9 miliardi di euro di reddito complessivo

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti residenti o aventi domicilio fiscale nei comuni della Città metropolitana di Bologna per il 2015 evidenzia i seguenti dati:

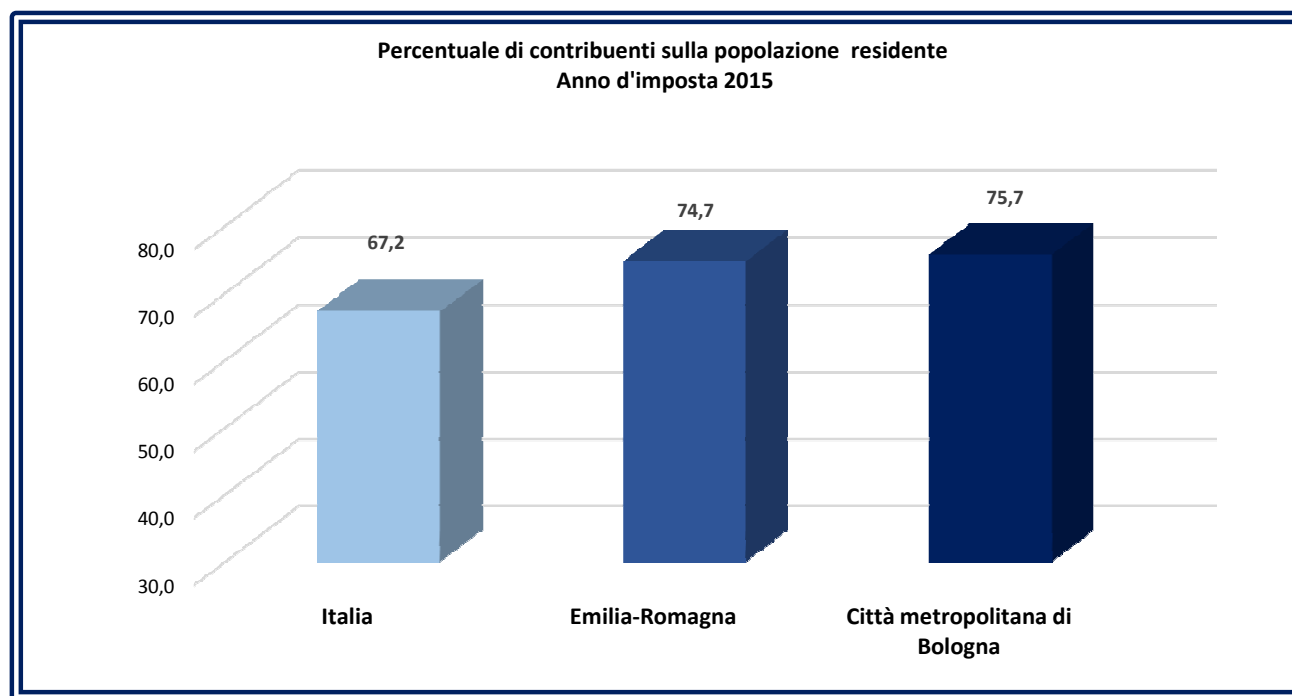
- **760.946 contribuenti;**
- **18,9 miliardi di euro di reddito complessivo dichiarato;**
- **24.793 euro di reddito complessivo medio per ogni contribuente.**

Per la definizione di reddito complessivo e di tutte le altre variabili considerate nel presente studio si rimanda al Glossario riportato al termine di questa nota.

Si tenga presente che da un anno all'altro possono intervenire cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale *, i cui effetti possono avere conseguenze sui redditi dichiarati dai contribuenti.

*In particolare nel 2015 il reddito da lavoro dipendente è comprensivo delle somme erogate per incremento della produttività ed assoggettate nel 2014 a tassazione sostitutiva del 10%, agevolazione che non ha trovato applicazione nel 2015; da quest'anno inoltre il reddito da lavoro dipendente include anche la quota di TFR liquidata mensilmente come parte integrante della retribuzione per i lavoratori che hanno esercitato tale opzione.

Alta percentuale di contribuenti nell'area metropolitana bolognese

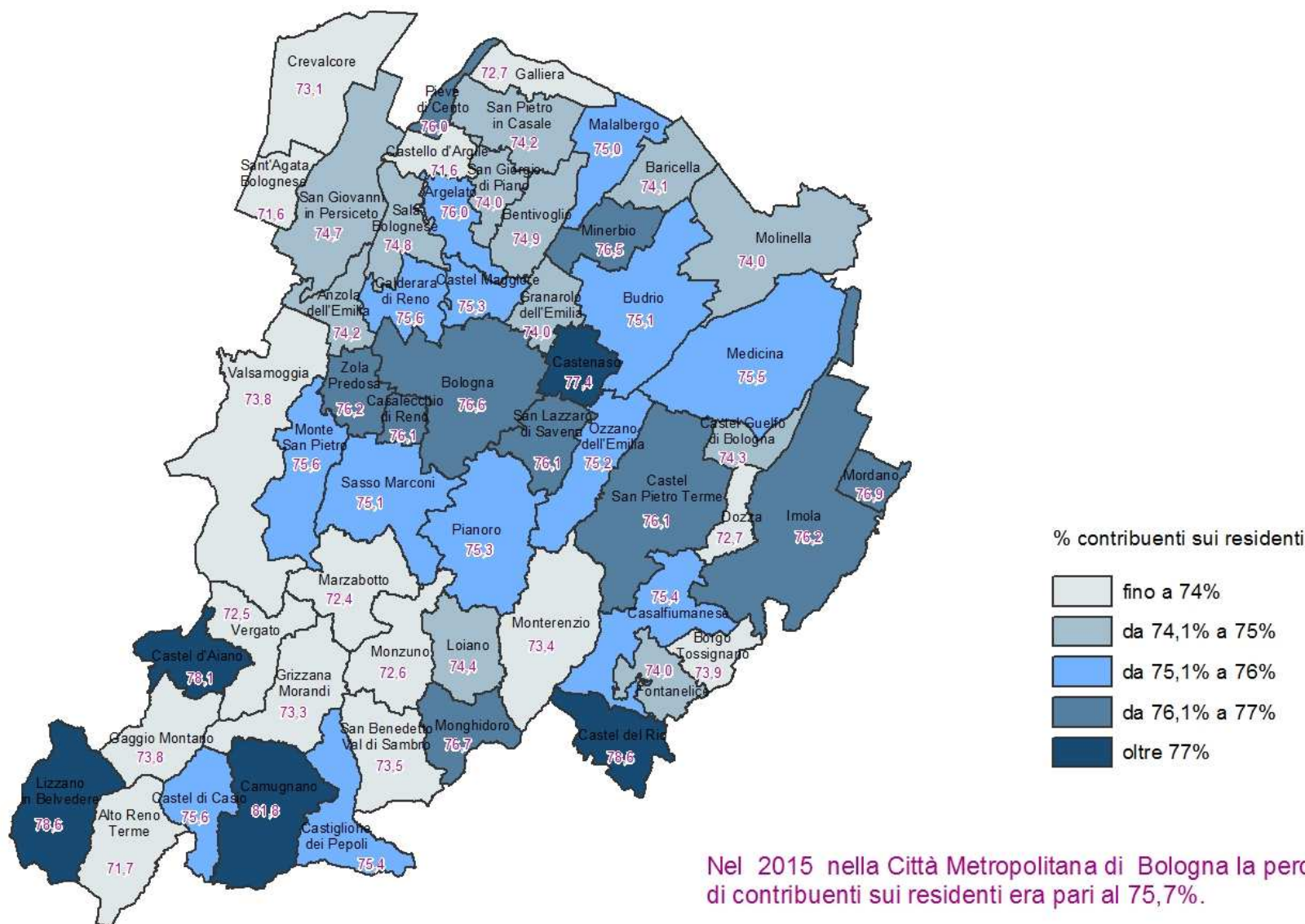


I contribuenti che hanno percepito redditi nel corso del 2015 sono stati nell'intera area metropolitana di Bologna circa 761.000 e hanno dichiarato complessivamente circa 18,9 miliardi di euro.

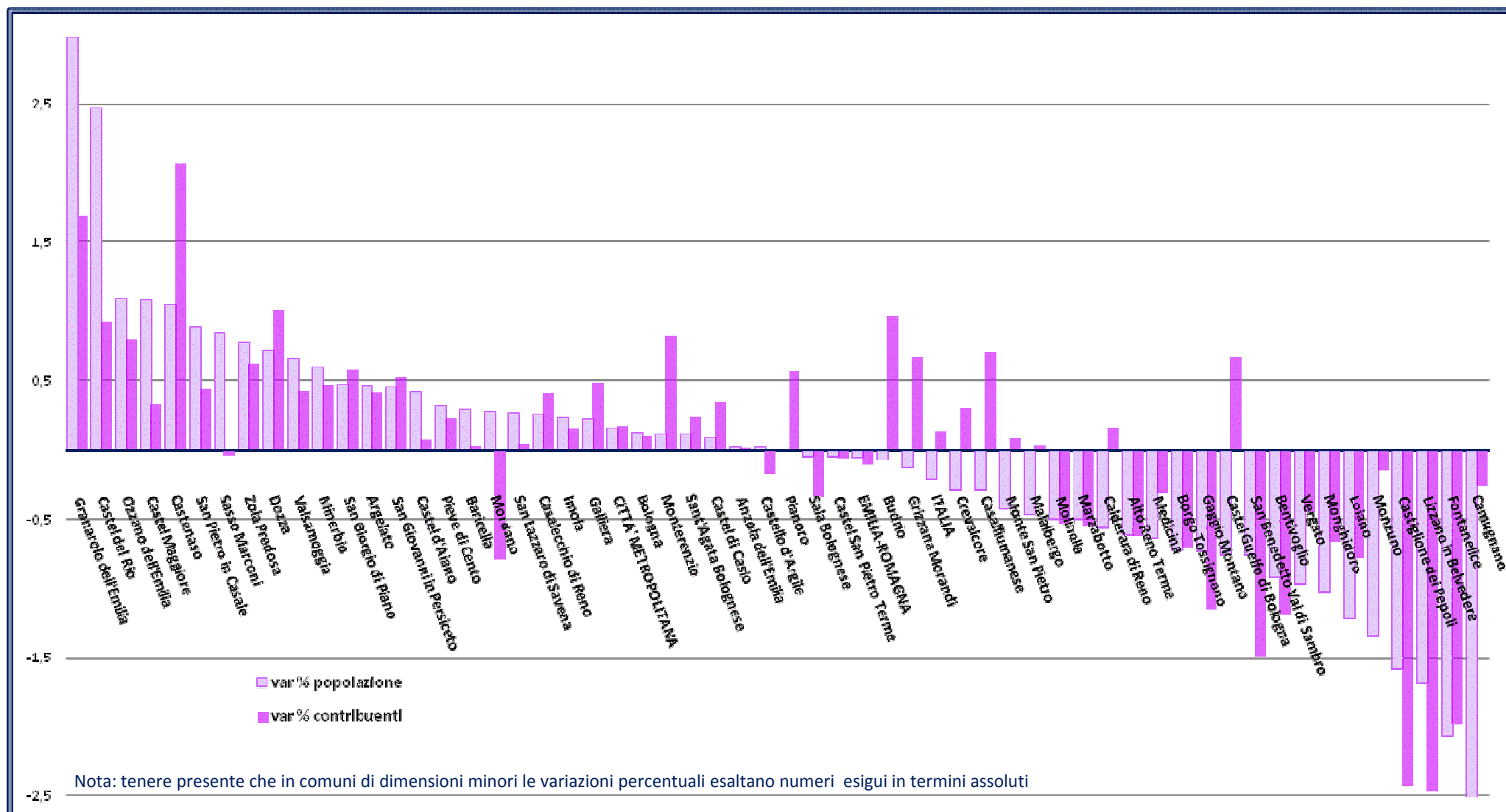
La percentuale dei contribuenti sulla popolazione residente (75,7%) si conferma più elevata nell'area metropolitana bolognese rispetto alla Regione Emilia-Romagna (74,7%), ma soprattutto alla media nazionale (67,2%).

Su questa percentuale incidono fattori diversi, quali ad esempio la composizione per età della popolazione (in particolare, l'incidenza della popolazione giovanile), la maggiore o minore partecipazione al mercato del lavoro.

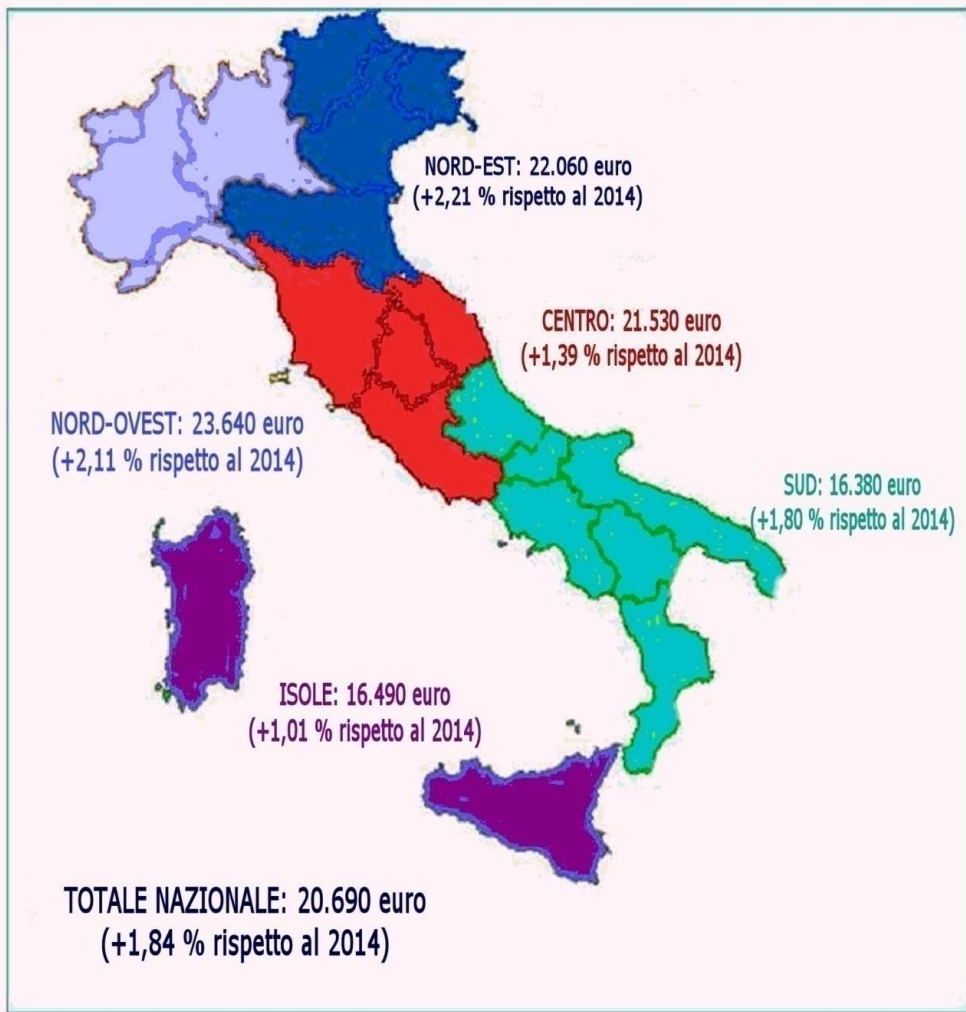
Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di contribuenti sui residenti per comune - Anno 2015



Graduatoria decrescente della variazione percentuale dei residenti e dei contribuenti. Anno 2015/2014



Reddito medio per area geografica di residenza



* Ci sono 4.119 soggetti con regione non indicata

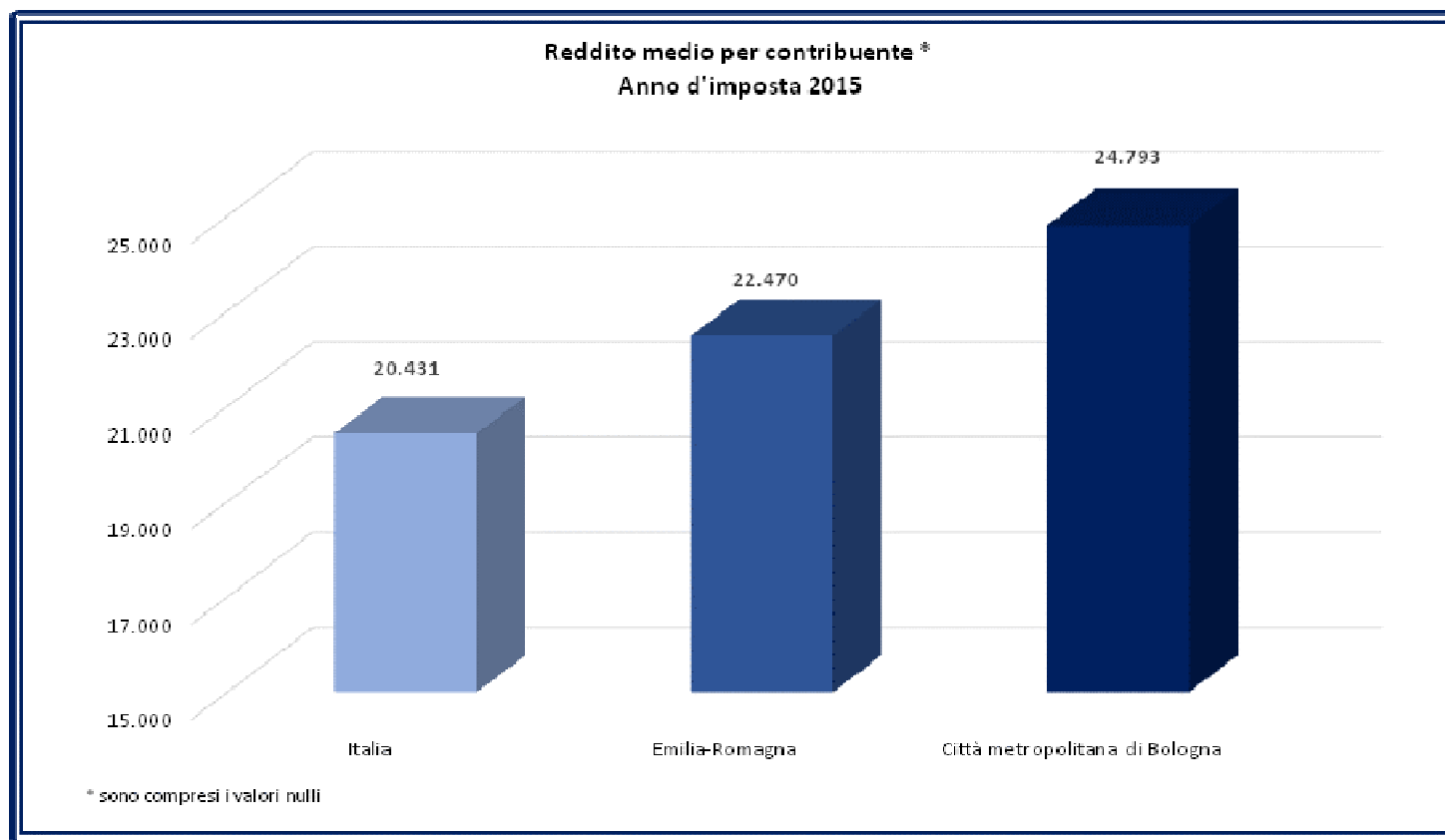
A livello nazionale il reddito complessivo ammonta a circa 833 miliardi di euro per un valore medio di 20.690 euro (+1,8% rispetto al 2014). L'analisi territoriale mostra che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (24.520 euro), seguita dalla provincia di Bolzano (22.860 euro) e dall'Emilia-Romagna (22.680 euro). Rimane notevole la distanza tra il reddito medio delle regioni centro-settentrionali e quello delle regioni meridionali.

La migliore performance in tema di reddito medio, tra 2014 e 2015, superiore anche a quella del comune di Bologna, è quella della Regione Emilia-Romagna, allineata con l'andamento particolarmente dinamico del gruppo delle regioni di nord-est.

I valori medi di reddito riportati nella mappa d'Italia diffusa dal Mef sono calcolati rapportando il reddito complessivo al numero delle frequenze di reddito, inferiore a quello dei contribuenti totali per la presenza di contribuenti con reddito uguale a zero comunque obbligati a presentare la dichiarazione.

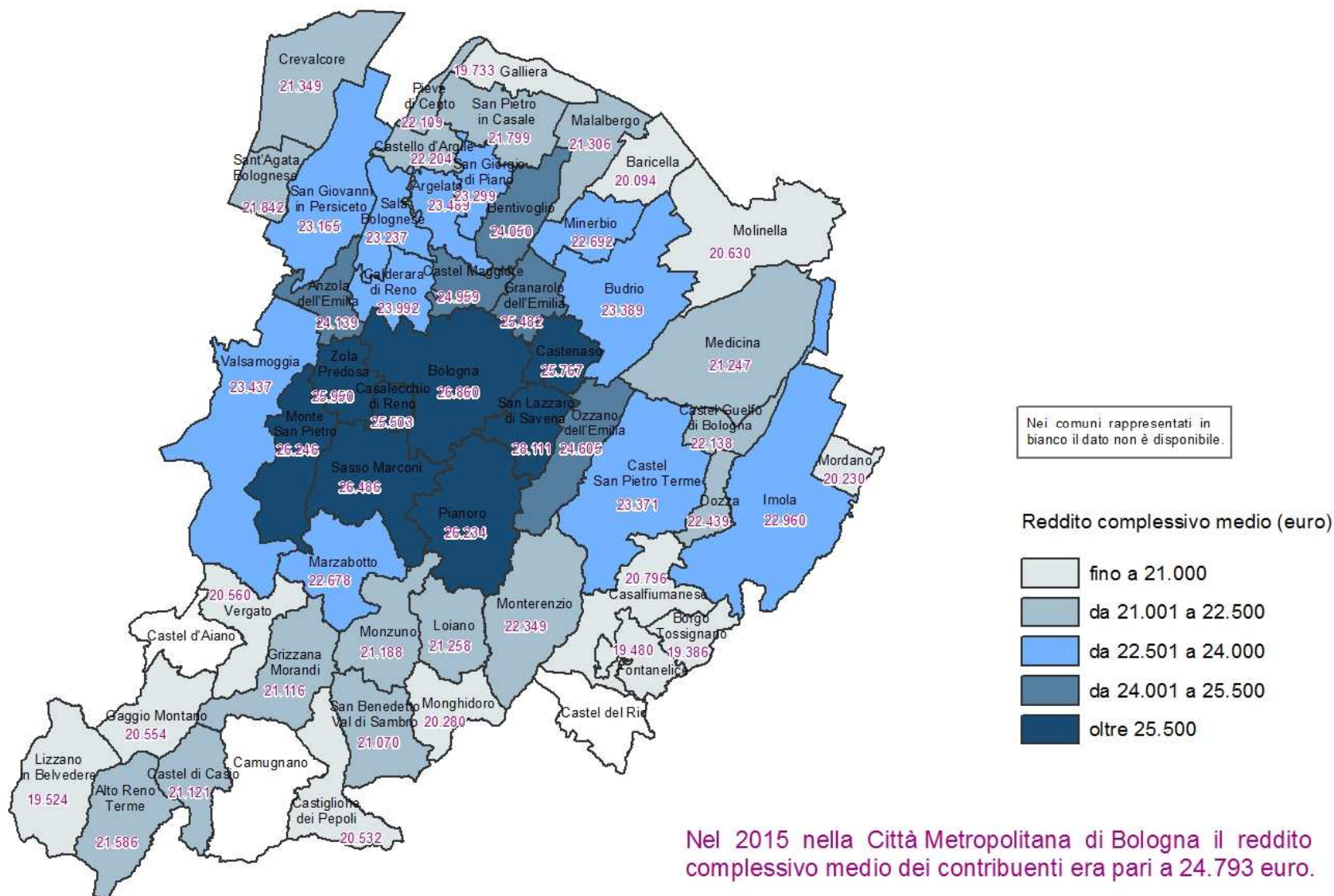
Mappa del Reddito medio per area geografica di residenza. Fonte, MEF- Sistan, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali - Analisi dei dati IRPEF - Anno d'imposta 2015*.

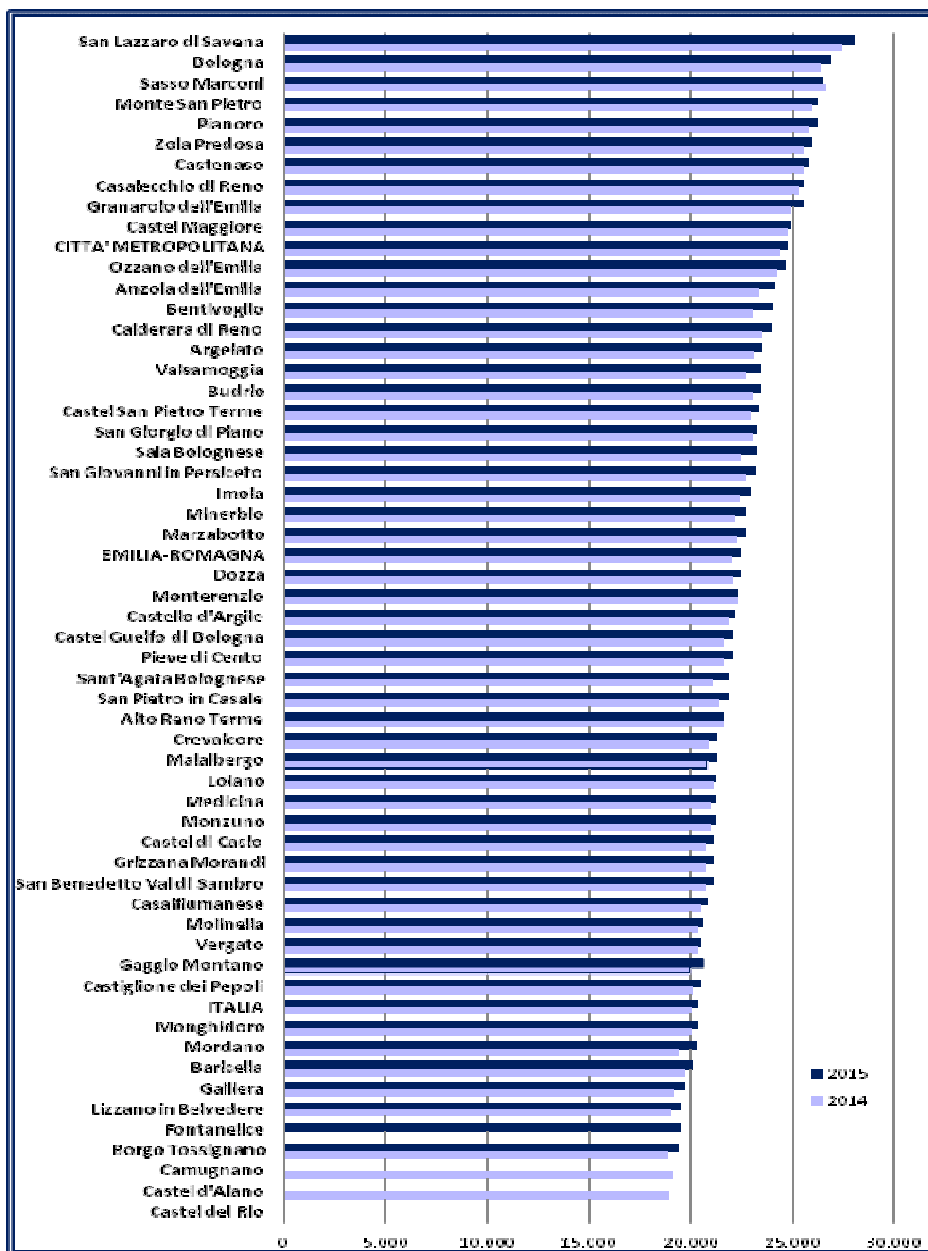
Il reddito medio nell'area metropolitana di Bologna è più alto del 21% rispetto alla media nazionale



Il reddito complessivo medio rilevato nell'area metropolitana bolognese nell'anno d'imposta 2015 (24.793 euro per contribuente) appare più alto del 10,3% rispetto al quello regionale (22.470 euro) e del 21,4% rispetto alla media nazionale (di 20.431 euro).

Città Metropolitana di Bologna. Reddito complessivo medio per comune - Anno 2015





Graduatoria decrescente reddito medio complessivo per comune*. Anni d'imposta 2014 e 2015

Tra il 2014 e il 2015, il reddito medio complessivo nell'intera area metropolitana cresce dell'1,9%, a fronte di una variazione nazionale di +1,8%, e regionale di +2,1%.

A livello metropolitano, l'analisi dei dati per comune, evidenziati nella mappa precedente, conferma l'addensamento dei redditi medi più alti nell'ambito centrale dell'area - il capoluogo e i comuni della prima corona, in particolare collinare -, già riscontrato nel 2014.

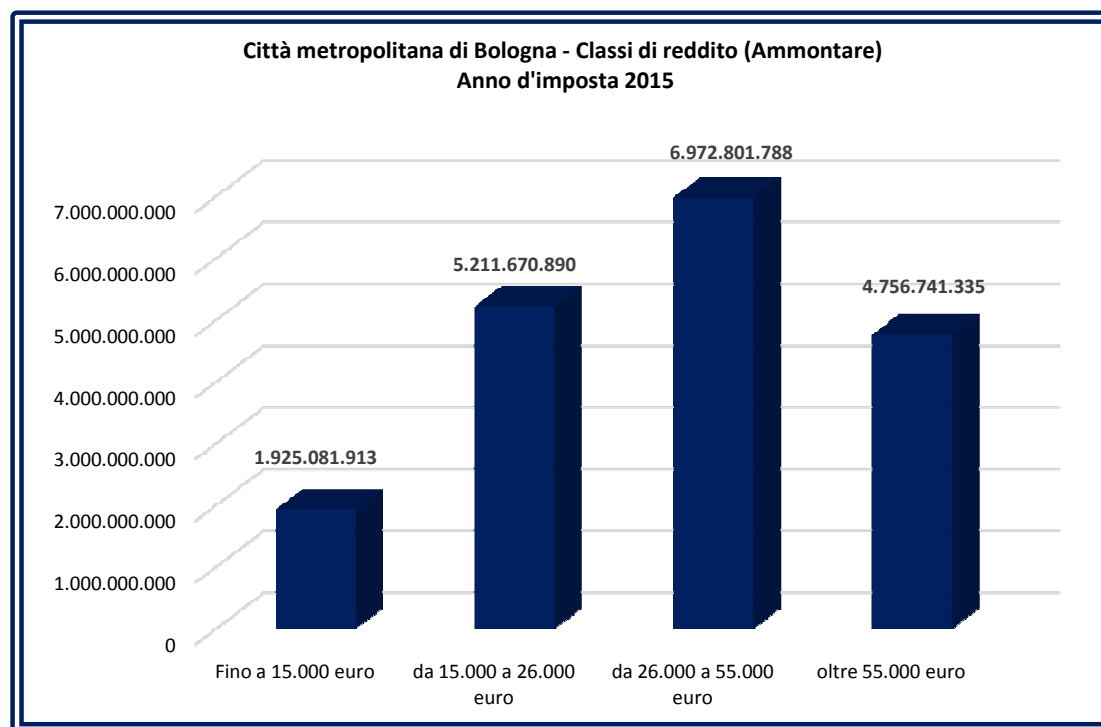
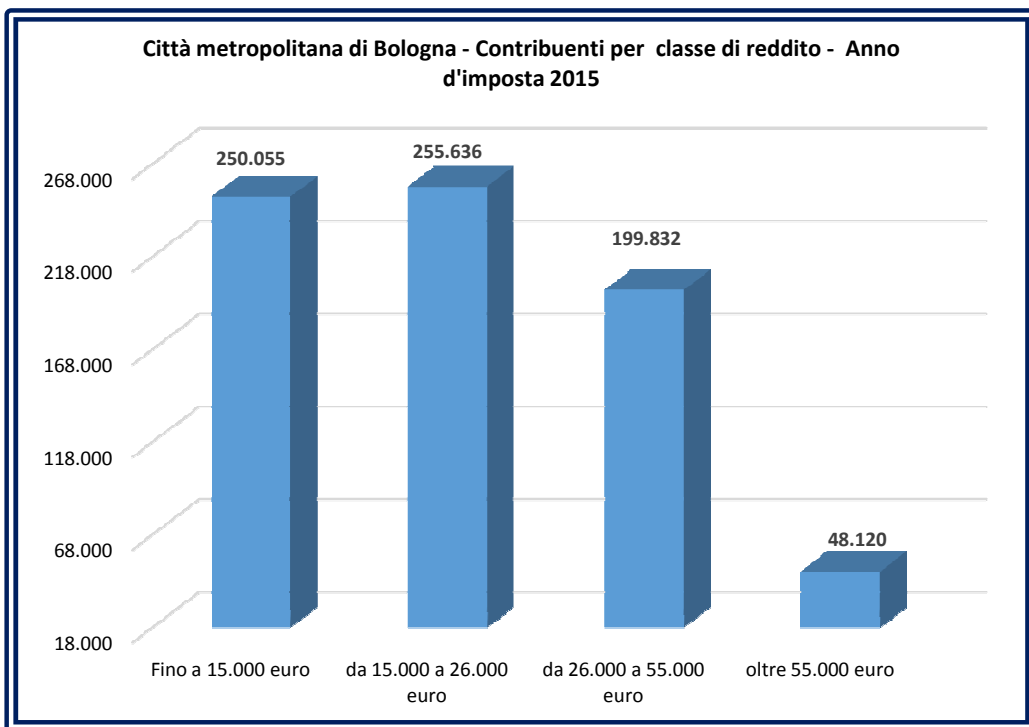
Il reddito medio più alto (28.111) si registra come nel 2014 nel comune di San Lazzaro di Savena; il reddito più basso (19.386) si riscontra invece nel comune di Borgo Tossignano (sono esclusi dall'analisi Castel d'Aiano, Camugnano e Castel del Rio, per i quali alcuni dati non sono disponibili).

Il reddito complessivo medio cresce rispetto al 2014 nella generalità dei comuni, e registra una lieve flessione soltanto nei casi di Alto Reno Terme (-0,1 %) e Sasso Marconi (-0,5 %).

Va notato che circa la metà dei comuni della città metropolitana, non solo di cintura, registra variazioni nel reddito medio anche superiori a quella regionale, segnalando una tendenza (che dovrà essere verificata nei prossimi anni) alla distribuzione territoriale della "ricchezza", pure in presenza di una forte polarizzazione sul nucleo più interno della metropoli.

*Dato non disponibile per Castel del Rio (2014 e 2015), Castel d'Aiano, Camugnano (2015), Fontanelice (2014).

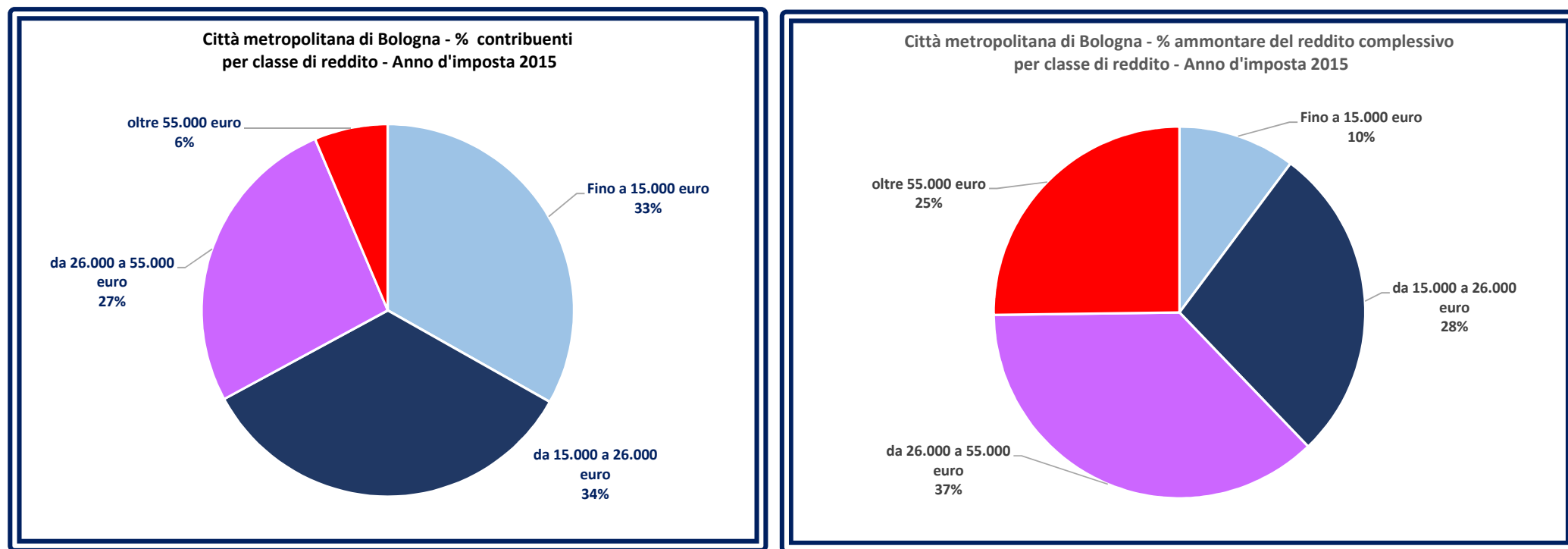
Nell'area metropolitana bolognese la maggioranza dei contribuenti dichiara tra 15.000 e 26.000 euro



Nel 2015 circa 250.000 contribuenti hanno dichiarato meno di 15.000 euro (oltre 152.000 dei quali hanno dichiarato meno di 10.000 euro), 255.600 contribuenti si sono attestati tra 15.000 e 26.000 euro e quasi 200.000 tra 26.000 e 55.000.

Le classi di reddito superiori sono molto meno numerose, ma osservando il grafico a destra è possibile cogliere come ad esse siano associati importi reddituali considerevoli.

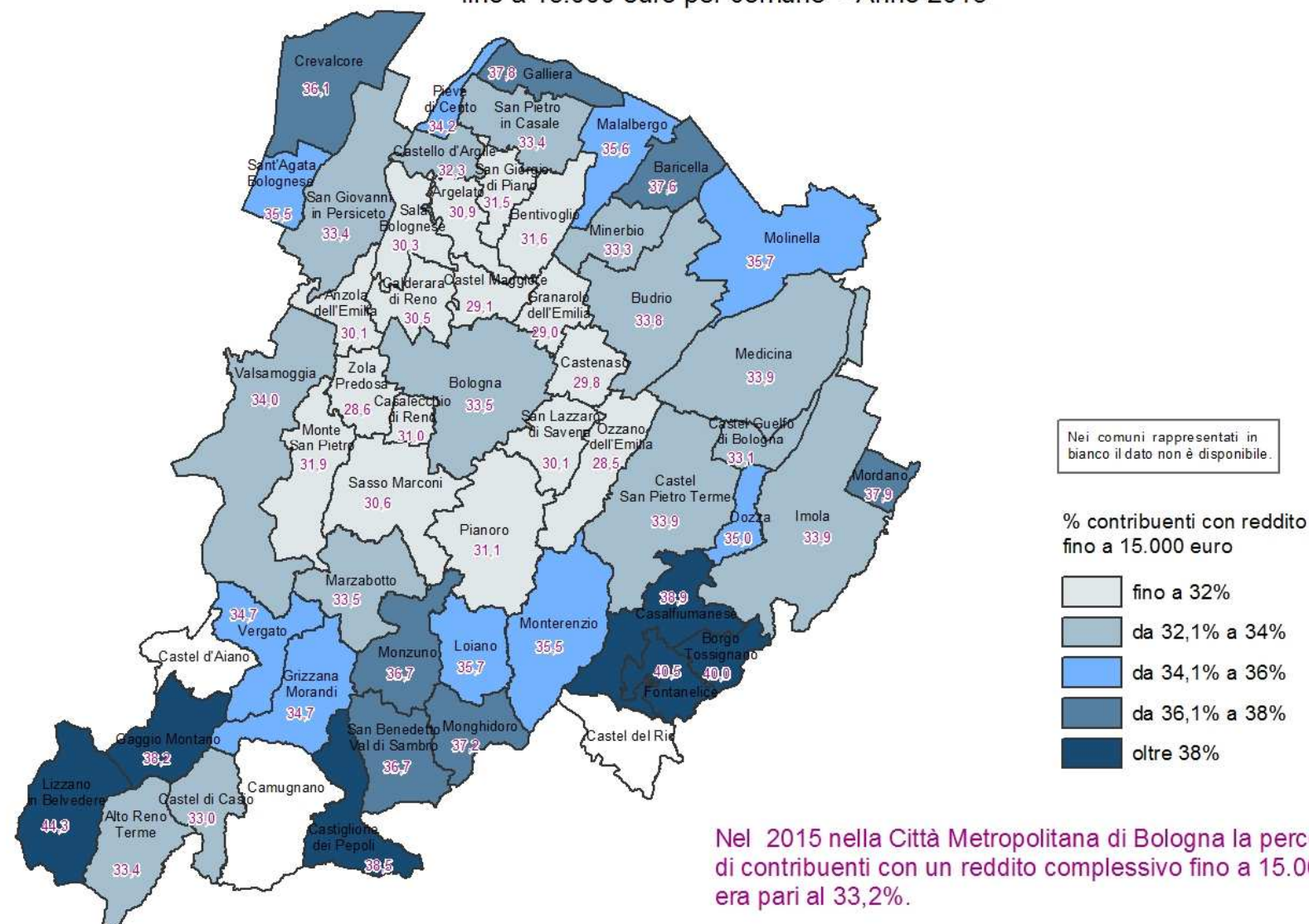
Il 6% dei contribuenti più ricchi dichiara il 25% dei redditi totali



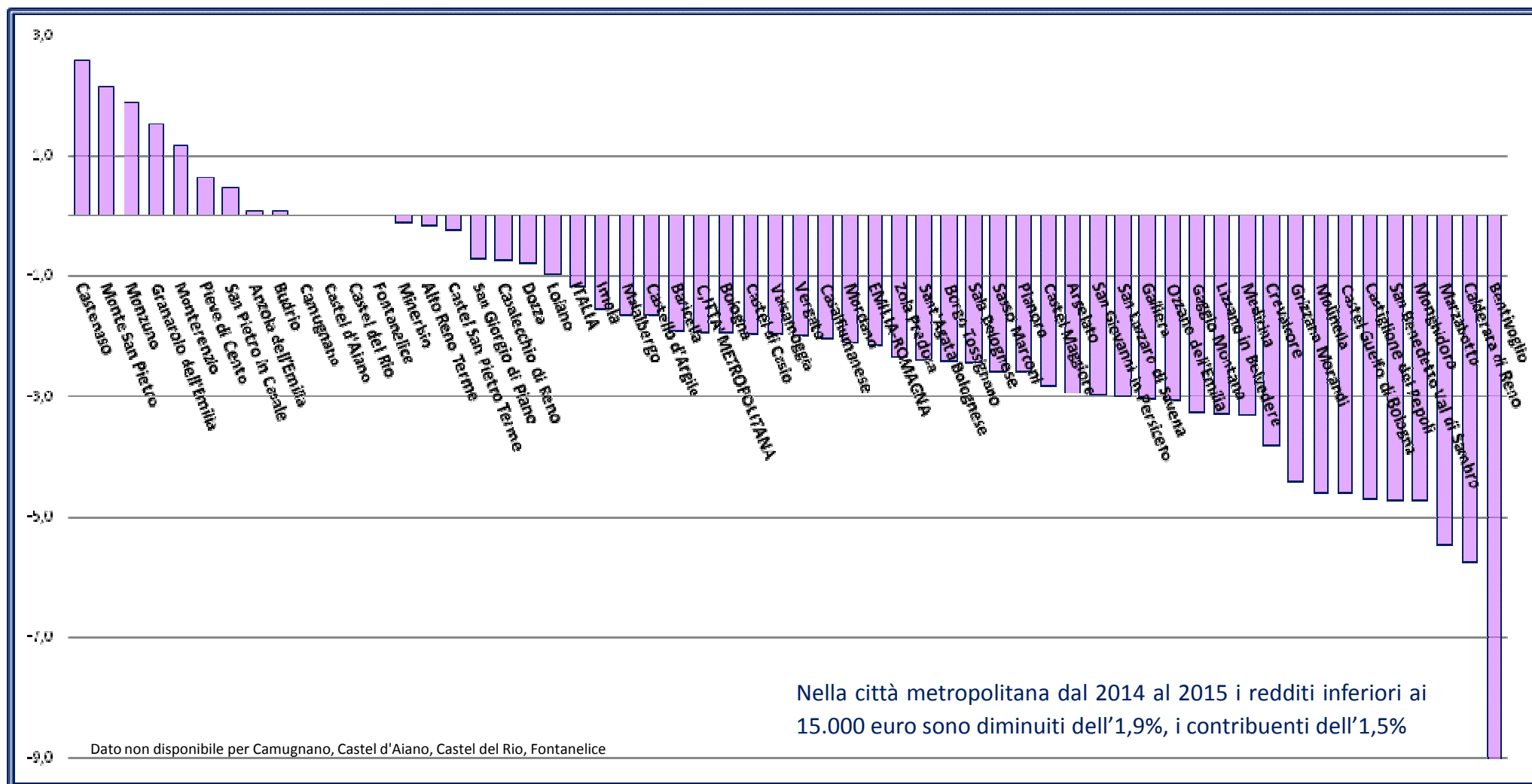
Nel 2015 la classe di contribuenti meno abbienti, quella con redditi fino a 15.000 euro annui (33% circa del totale) ha dichiarato il 10,2% del totale del reddito; all'estremo opposto, coloro che hanno dichiarato dai 55.000 euro in su, solo il 6,4% del totale, hanno prodotto ben il 25,2% del reddito complessivo. In particolare la classe più agiata, che ha percepito nel 2015 oltre 120.000 euro (numericamente pari all'1% del totale), ha dichiarato oltre il 9% del totale dei redditi.

La quota di contribuenti afferenti le fasce di reddito superiori a 55.000 euro è relativamente stabile, passando dal 6,2% del 2014 al 6,4% nel 2015 – per corrispondenti quote di reddito del 24,8% nel 2014 e 25,2% nel 2015. Il fatto che questi valori non subiscano modifiche sostanziali ci dice che, in termini di fasce di reddito, la disuguaglianza, o “forbice sociale”, non si sta accentuando.

Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di contribuenti con un reddito complessivo
fino a 15.000 euro per comune - Anno 2015



Variazione percentuale della fascia di reddito fino a 15.000 euro. Dati per Comune - Anni d'imposta 2015/2014



Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di contribuenti con un reddito complessivo superiore a 55.000 euro per comune - Anno 2015

Nei comuni rappresentati in bianco il dato non è disponibile.

% contribuenti con reddito > di 55.000 euro

- fino a 4%
- da 4,1% a 5%
- da 5,1% a 6%
- da 6,1% a 7%
- oltre 7%

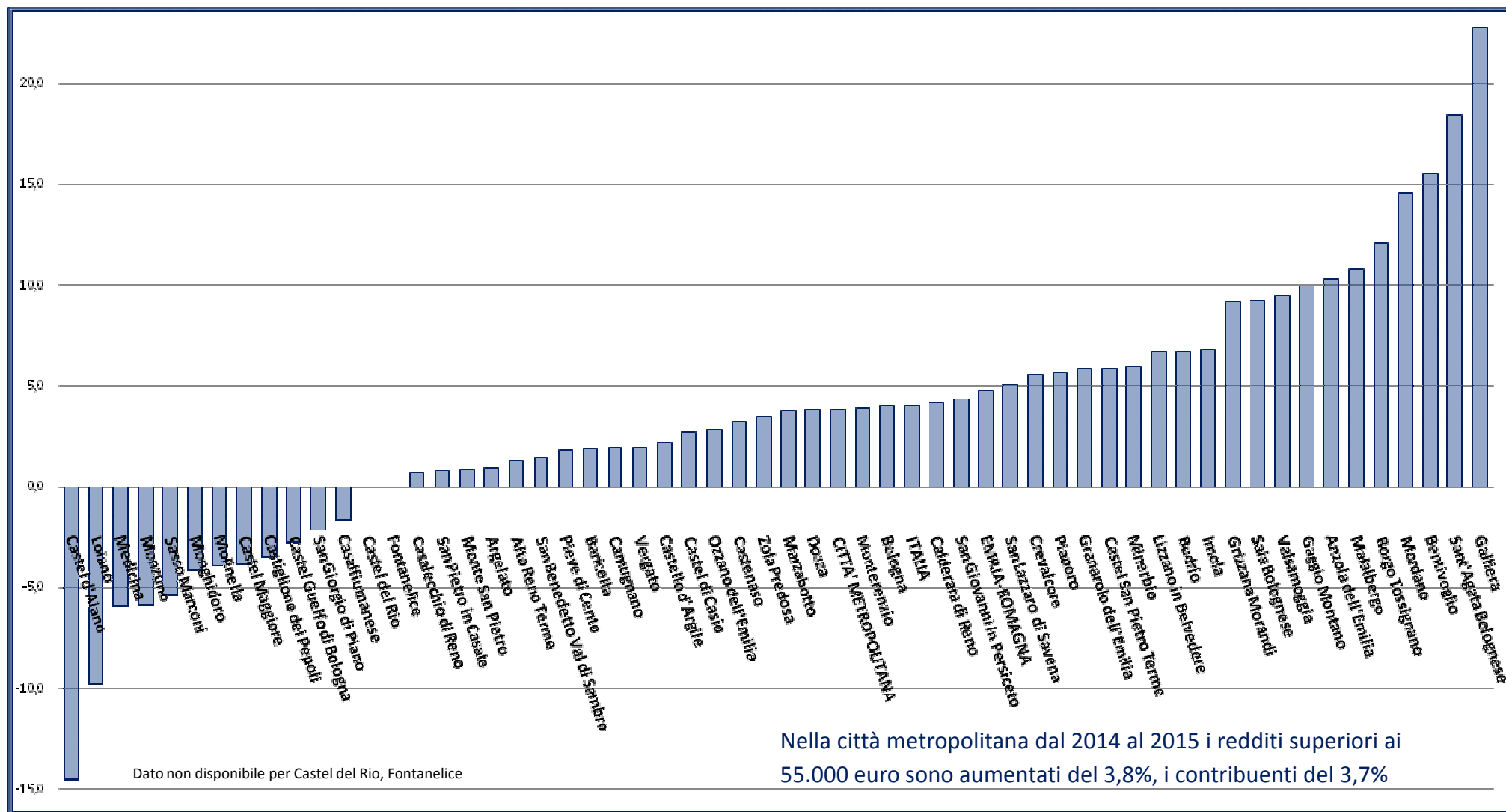
Nel 2015 nella Città Metropolitana di Bologna la percentuale di contribuenti con un reddito complessivo superiore a 55.000 euro era pari al 6,4%.

% contribuenti con reddito
> di 55.000 euro



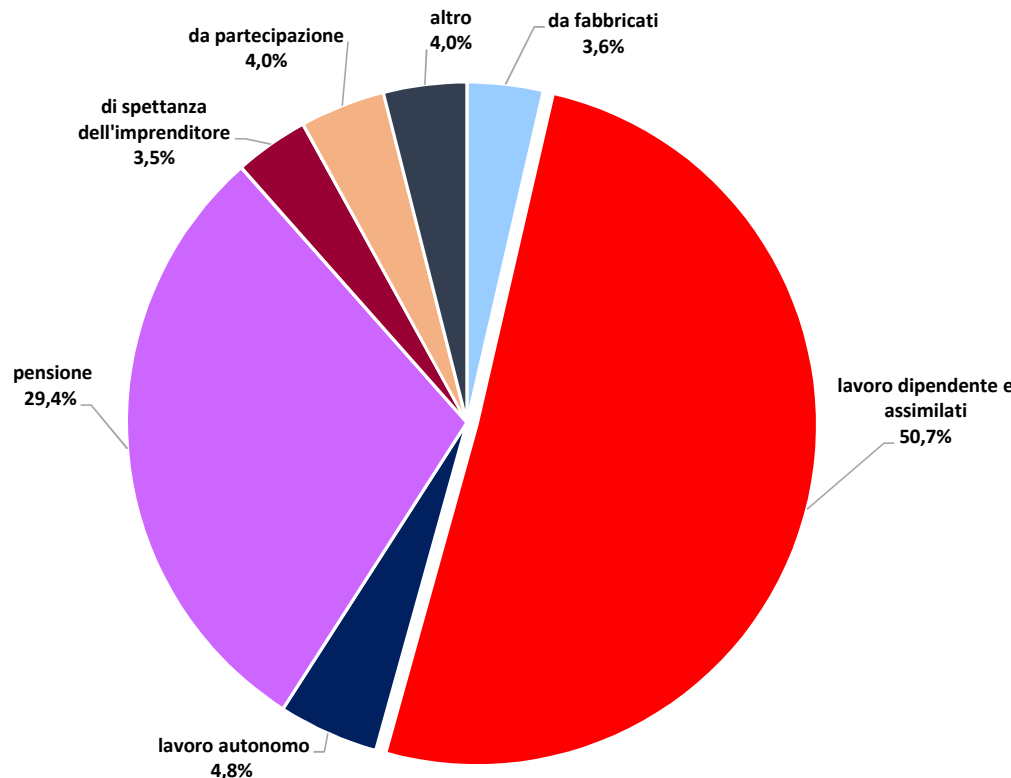
Nel 2015 nella Città Metropolitana di Bologna la percentuale di contribuenti con un reddito complessivo superiore a 55.000 euro era pari al 6,4%.

Variazione percentuale della fascia di reddito oltre 55.000 euro. Dati per Comune - Anni d'imposta 2015/2014



L'80% del reddito deriva da lavoro dipendente o da pensione

Città metropolitana di Bologna - Reddito dichiarato per tipologia
Anno d'imposta 2015



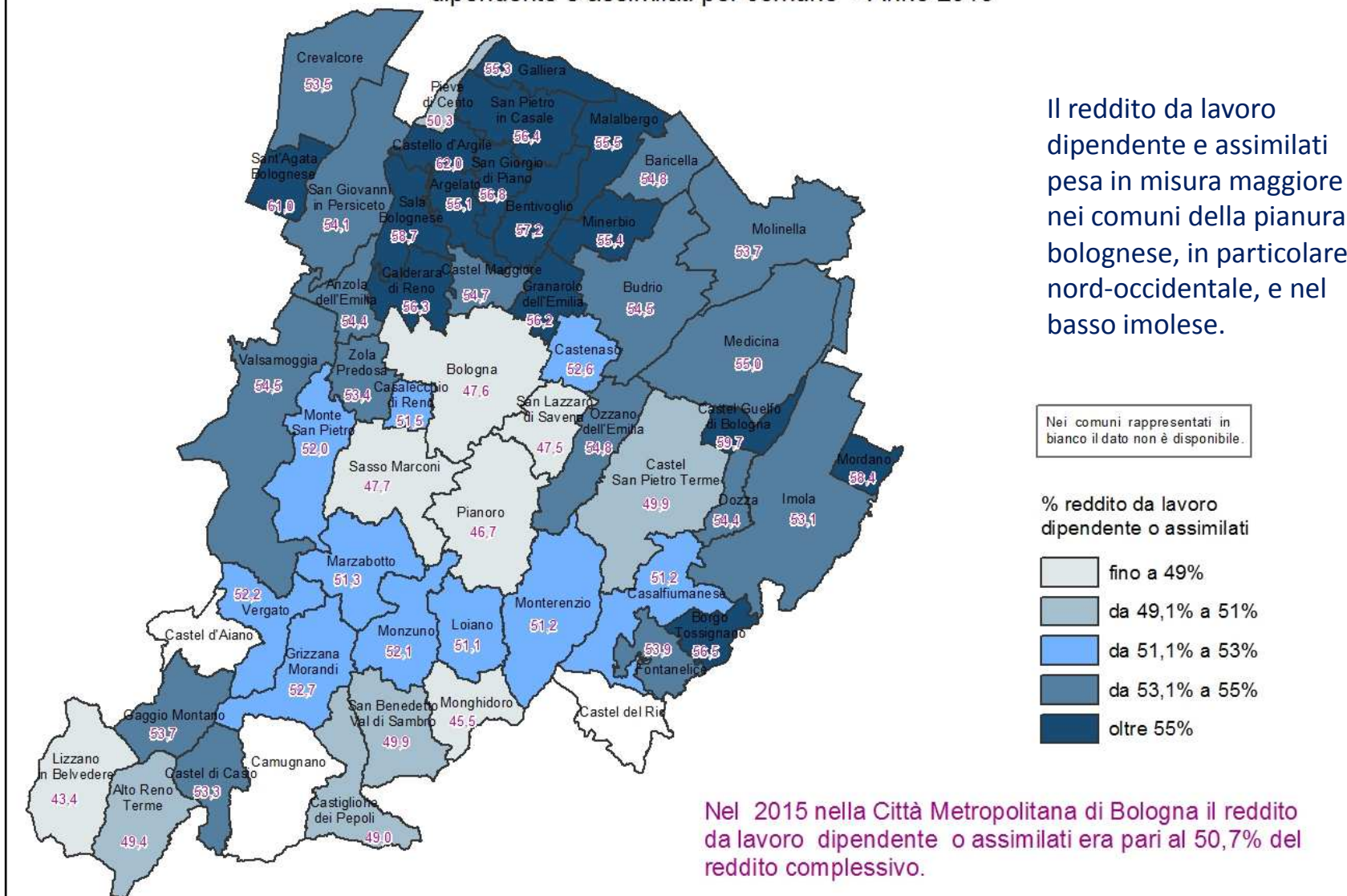
Le tipologie di reddito più frequenti, in termini sia di numerosità sia di ammontare, sono quelle relative al lavoro dipendente (50% del reddito complessivo) e alle pensioni (quasi il 30%). Il reddito da lavoro autonomo e quello di spettanza degli imprenditori pesano complessivamente per un altro 9% circa.

Rispetto al valore medio del reddito complessivo (24.793 euro), quello da pensione (19.293 euro) è inferiore di circa il 22%, quello da lavoro dipendente è leggermente inferiore (23.977 euro), mentre quello da lavoro autonomo (45.505 euro) è quasi doppio, in analogia col corrispondente dato nazionale.

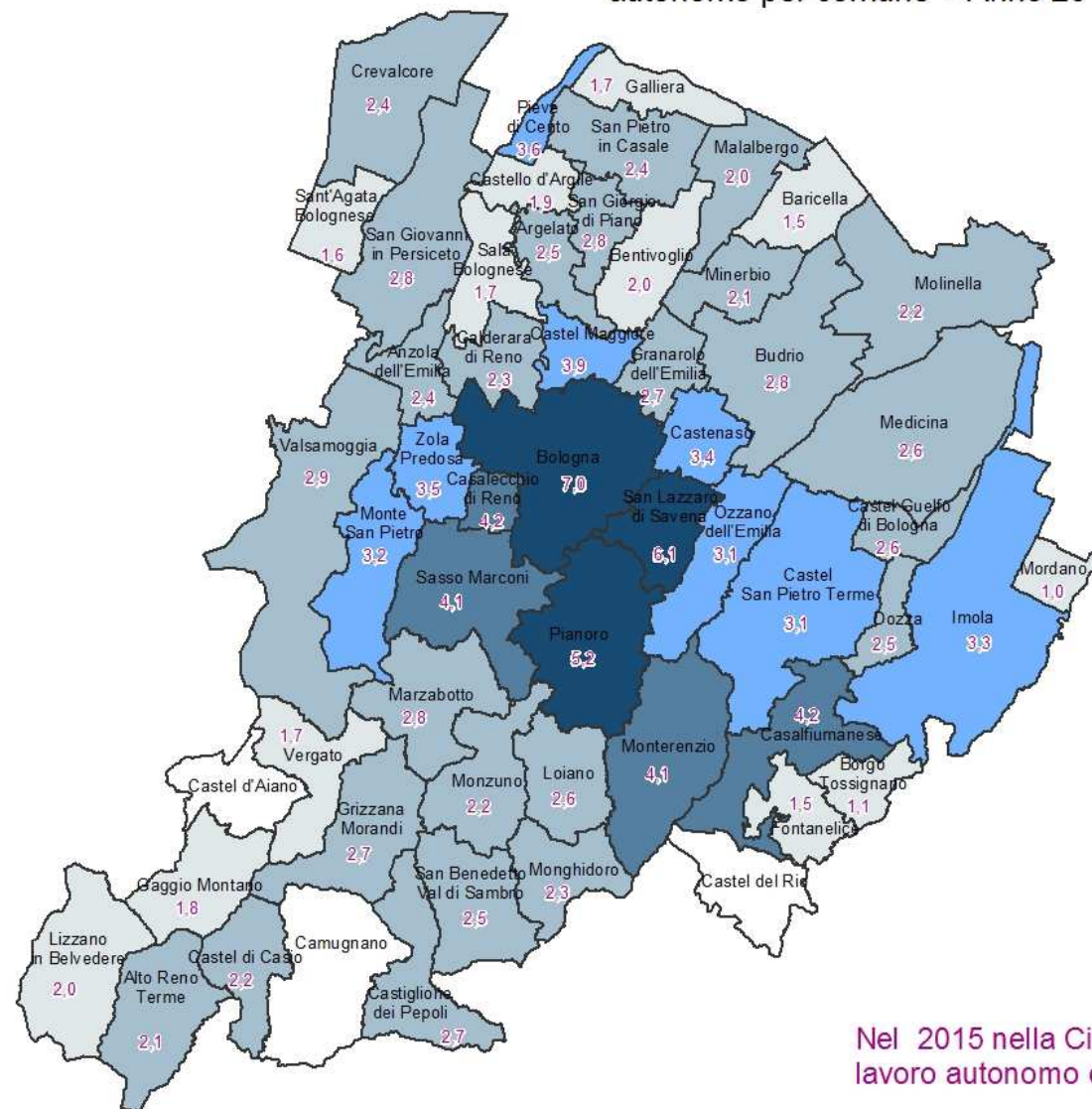
Il grafico mostra che il reddito da fabbricati pesa per un 3,6% del totale, poco meno dei redditi da partecipazione (a società di persone ed equiparate, ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio di arti e professioni ovvero a imprese familiari).

Si deve comunque ricordare che a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, e che alle fonti prevalenti si accompagnano spesso altre tipologie, quali ad esempio i redditi da fabbricati, concorrendo a formare il reddito complessivo.

Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di reddito da lavoro dipendente e assimilati per comune - Anno 2015



Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di reddito da lavoro autonomo per comune - Anno 2015



Il reddito da lavoro autonomo è presente in misura maggiore nei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Pianoro.

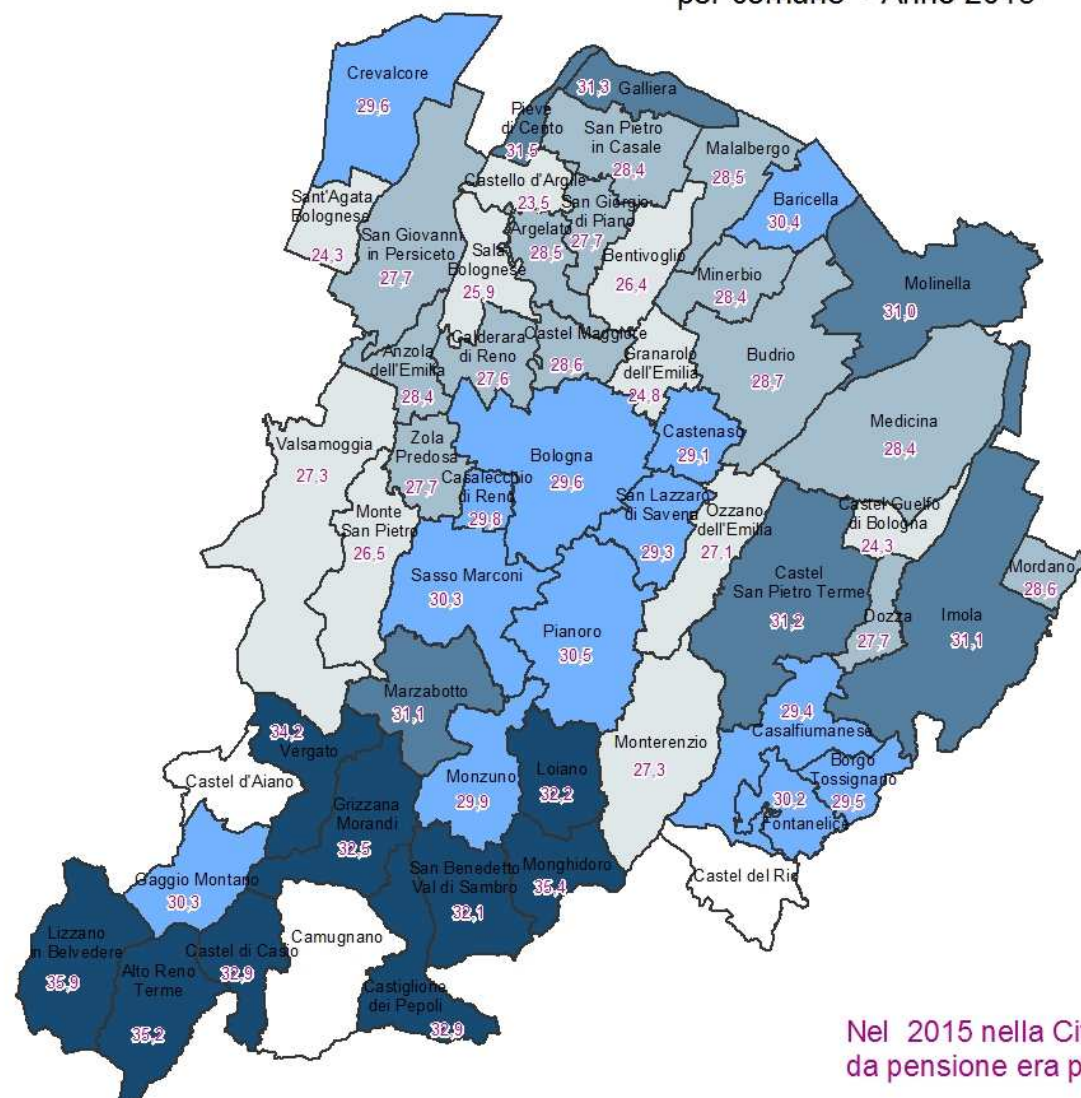
Nei comuni rappresentati in bianco il dato non è disponibile.

% reddito da lavoro autonomo



Nel 2015 nella Città Metropolitana di Bologna il reddito da lavoro autonomo era pari al 4,8% del reddito complessivo.

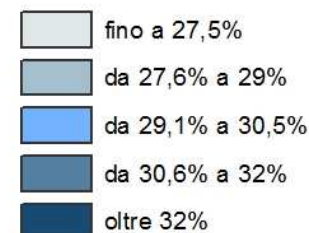
Città Metropolitana di Bologna. Percentuale di reddito da pensione per comune - Anno 2015



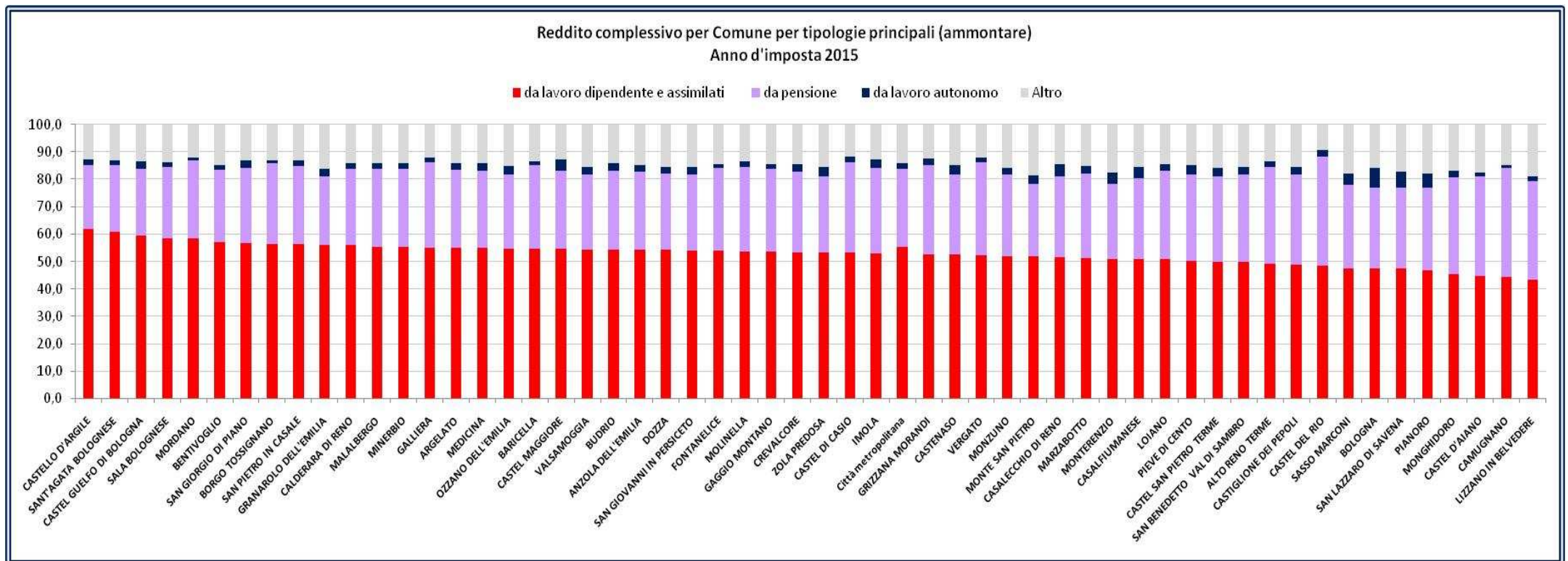
Il reddito da pensione contribuisce al reddito complessivo con le quote maggiori nei comuni montani.

Nei comuni rappresentati in bianco il dato non è disponibile.

% reddito da pensione



Nel 2015 nella Città Metropolitana di Bologna il reddito da pensione era pari al 29,4% del reddito complessivo.



Ricordando sempre che a ciascun contribuente possono fare capo tipi diversi di reddito, i redditi da pensione sono particolarmente numerosi anche in comuni della prima e seconda cintura, investiti negli anni scorsi da rilevanti processi di suburbanizzazione dal capoluogo e dalla sua prima corona, come Valsamoggia, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Il complesso dei dati analizzati conferma la storica gerarchizzazione centripeta che nel tempo ha connotato l'area metropolitana bolognese, così come identifica gli ambiti territoriali sub-metropolitani storicamente caratterizzati da relativa debolezza. Il dato è particolarmente evidente per i comuni della zona montana, e dell'estrema pianura nord, al confine con la provincia di Ferrara.

Dato stimato per Camugnano, Castel d'Aiano, Castel del Rio

L'imposizione fiscale nazionale e locale

Oltre alle informazioni relative ai redditi fornite dai contribuenti nell'ambito delle loro dichiarazioni, i dati del MEF – Dipartimento delle Finanze permettono di conoscere anche l'importo delle relative imposte.

Nelle pagine seguenti verrà dunque presa in esame il carico fiscale dei contribuenti della Città metropolitana, con riferimento alle seguenti voci:

Imposta netta: è l'Importo effettivo della tassazione che deve essere pagato dal contribuente all'erario;

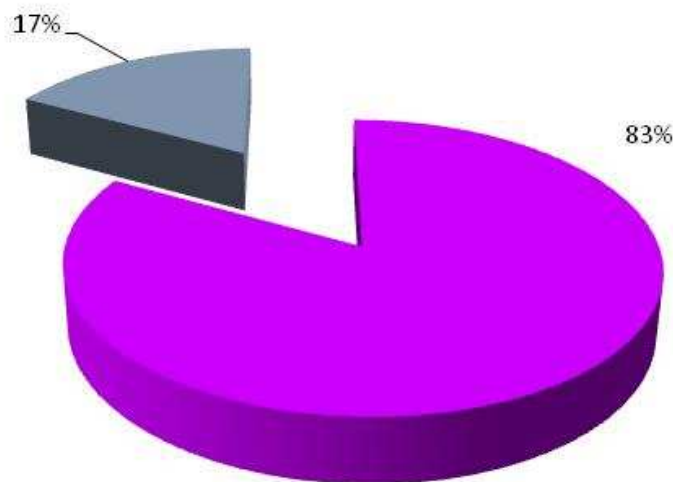
Addizionale regionale: imposta calcolata sul reddito imponibile la cui aliquota nel 2015 per la Regione Emilia-Romagna variava da 1,33% (classe fino a 15.000 euro) a 2,33% (fascia oltre 75.000 euro), con un'articolazione riferita a 5 classi di reddito in luogo delle 4 considerate nel 2014, ed una conseguente diversa modulazione delle aliquote*;

Addizionale comunale: imposta ottenuta applicando al reddito imponibile l'aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale. Alcuni comuni hanno stabilito degli scaglioni per il pagamento di tale imposta e/o delle soglie di esenzione (nel comune di Bologna ad esempio la soglia di esenzione fissata nel 2015 è rimasta, come nel 2014, pari a 12.000 euro, mentre l'aliquota è passata dallo 0,7% allo 0,8%*).

* http://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef_newDF/risultato.htm?anno=2014&lista=1&pagina=emiliaromagna.htm&cm=&pr=BO&cc=A944&r=1

Le imposte dichiarate

Città metropolitana Soggetti che dichiarano un'imposta netta su totale dei contribuenti
Anno d'imposta 2015



I soggetti che dichiarano un'imposta netta Irpef sono nel 2015, nella Città metropolitana di Bologna, 632.457, l'83% dei contribuenti (mentre sono il 76% a livello nazionale e l'81% a livello regionale).

Tali soggetti dichiarano complessivamente un'imposta netta pari a 3.722.624.009 euro, per un valore pro capite di 5.886 euro (a fronte di 5.026 euro e di 5.245 euro rispettivamente nazionale e regionale).

I soggetti che non dichiarano un'imposta netta irpef possono essere contribuenti con livelli reddituali compresi nelle fasce di esonero, oppure contribuenti per i quali le detrazioni d'imposta sono tali da azzerare l'imposta lorda. A livello nazionale, ad esempio, considerando i soggetti la cui imposta netta è interamente compensata da bonus di 80 euro, i soggetti che non versano Irpef sono circa 12,2 milioni*.

* Cfr. MEF – Sistan, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – Analisi dei dati Irpef – Anno d'Imposta 2015*, § 6-

Nell'area metropolitana bolognese 4,1 miliardi di imposte nazionali e locali

Dai dati divulgati dal MEF – Dipartimento delle Finanze, per la Città metropolitana di Bologna nel 2015 risultano:

- **3,7 miliardi di euro di imposta netta dovuta (3,6 mld nel 2014);**
- **281,8 milioni di euro di addizionale regionale totale (275,3 ml nel 2014);**
- **121,4 milioni di euro di addizionale comunale totale (108,6 ml nel 2014);**
- **un carico fiscale medio per contribuente* (imposta netta + addizionali) di 5.422 euro (5.288 euro nel 2014).**

* Il calcolo è stato effettuato sul complesso dei contribuenti, includendo quindi anche coloro che presentano un'imposta netta nulla.

Glossario

Anno d'imposta 2015

Reddito complessivo

Somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca. Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Imposta lorda

Viene calcolata applicando ai singoli scaglioni di reddito imponibile le relative aliquote marginali. Le aliquote in vigore per l'anno d'imposta 2015 erano:

- fino a 15.000 euro 23%;
- da 15.000 a 28.000 euro 27%;
- da 28.000 a 55.000 euro 38%;
- da 55.000 a 75.000 euro 41%;
- oltre 75.000 euro 43%.

In particolare per i contribuenti che dichiarano redditi da pensione o da lavoro dipendente e assimilati è prevista una «no tax area» compresa rispettivamente tra 7.500 e 8.000 euro.

Imposta netta

Importo che si ottiene sottraendo dall'imposta lorda le detrazioni e i crediti d'imposta.

Addizionale regionale dovuta

Imposta calcolata sul reddito imponibile con riferimento al domicilio fiscale al 1° gennaio 2015. L'aliquota dell'addizionale regionale è stabilita per tutto il territorio nazionale nella misura dello 0,90%; tuttavia, in deroga alle disposizioni generali, alcune regioni hanno deliberato una maggiorazione dell'aliquota.

Addizionale comunale dovuta

Si ottiene applicando al reddito imponibile l'aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal comune in cui il contribuente aveva il domicilio fiscale al 1° gennaio 2015.